

VI EDIZIONE

Verso Codeway Expo 2025

LE PMI POSSONO RITAGLIARSI UN RUOLO SIGNIFICATIVO NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO E LA MANIFESTAZIONE IN PROGRAMMA ALLA FIERA ROMA DAL 14 AL 16 MAGGIO È L'OCCASIONE GIUSTA PER STRINGERE PARTNERSHIP E APRIRE NUOVI CANALI DI COLLABORAZIONE



Un momento
dell'edizione 2024 ↗

L'immagine più efficace per descrivere la manifestazione dedicata alla cooperazione internazionale e allo sviluppo sostenibile che ogni anno Fiera Roma organizza con il gruppo editoriale Internationalia, è quella di una piazza, uno spazio ampio e plurale dove per tre giorni istituzioni, imprese, banche, fondi di investimento, università e organizzazioni della società civile si incontrano per confrontarsi su nuovi business e ideare soluzioni efficaci ed efficienti sia per chi le costruisce che per chi le adotta.

CHE COSA DICE IL RAPPORTO HARRIS

Gli italiani sono i cittadini europei che hanno maggiore familiarità con i temi della cooperazione internazionale. Lo rivela il Rapporto Harris realizzato lo scorso anno dalla società demoscopica internazionale Toluna Harris Interactive su commissione dell'Agenzia francese per lo sviluppo.

Lo studio ha esaminato un campione di 6.257 cittadini di cinque paesi – Francia, Germania, Italia, Polonia e Svezia – sottoponendo loro un questionario di 30 domande. Ne è emerso che l'Italia ha una "posizione di leadership nella promozione della solidarietà internazionale e della sostenibilità", si legge nel documento, ed "emerge come un attore rilevante e rispettato nel campo dell'aiuto allo sviluppo e degli investimenti solidali e sostenibili". Inoltre, gli italiani vedono l'Africa come la regione prioritaria per l'intervento italiano e dell'Ue e sono tra i più favorevoli all'idea che l'Ue stessa debba sostenere i paesi in via di sviluppo con il 78% di consenso. **L1**

L'edizione 2025 – promossa dal ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale insieme con l'Agenzia per la Cooperazione

allo sviluppo, Cassa Depositi e Prestiti e il Consiglio nazionale delle ricerche – non farà eccezione e i padiglioni della capitale si preparano ad ospitare dal 14 al 16 maggio prossimi un ricco calendario di conferenze, seminari, laboratori, mostre e focus di approfondimento sui paesi.

Nello specifico, il format di quest'anno si articola su due piani: uno orizzontale, dedicato ai concetti chiave della cooperazione (persone, pianeta, partnership, prosperità e pace), molto familiari peraltro nell'opinione pubblica italiana come rileva il Rapporto Harris 2024 (si veda box, ndr); e uno verticale, struttu-



Foto 2024 CODEWAY

IL VALORE AGGIUNTO DI CODEWAY EXPO È PROPRIO QUELLO DI OSPITARE ANCHE I RAPPRESENTANTI DI AGENZIE DELLE NAZIONI UNITE, FONDI DI INVESTIMENTO E BANCHE INTERNAZIONALI, PROFESSIONISTI SPESSE DIFFICILI DA RAGGIUNGERE ATTRAVERSO I CANALI STANDARD

rato – come si legge nella nota stampa – in "Villaggi della Cooperazione". Questi ultimi saranno differenziati per tema e offriranno alle imprese e alle organizzazioni della società civile la possibilità di incontrarsi e discutere di progetti concreti per ambiti quali agricoltura, sanità, gestione delle emergenze, digitalizzazione, energia e blue economy. La presenza del settore privato è quanto mai fondamentale e il coordinatore di Codeway Expo, Wladimiro Boccali, ci tiene a spiegare che "partecipare a Codeway rappresenta un'importante opportunità per le Pmi di internazionalizzarsi e ampliare il proprio mercato, sfruttando le sinergie offerte dalla cooperazione internazionale allo sviluppo".

Che il momento sia propizio per guardare al di là del Mediterraneo è emerso di recente anche nell'assemblea pubblica di Confindustria Assafrica & Mediterraneo, che a gennaio ha fatto il punto sul piano Mattei a un anno dal lancio. Con l'inserimento di cinque nuovi paesi target – Angola, Senegal, Ghana, Mauritania e Tanzania – il piano entra nella seconda fase della sua attuazione e prosegue nell'obiettivo di mettere insieme tutti gli attori del Sistema Paese che operano, su diversi livelli, con l'Africa stimolando una collaborazione più coordinata.

Sottolinea ancora Boccali: "In un contesto in cui il Sistema Italia, con il piano Mattei, sta investendo significativamente, le Pmi possono assumere un ruolo centrale accanto ai grandi player, accedendo a filiere strategiche e internazionali. In quest'ottica il programma di procurement di Codeway si rivolge in modo specifico alle Pmi – sottolinea –, facilitando il dialogo e promuovendo collaborazioni con le Agenzie delle Nazioni Unite e le banche multilaterali, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo e la crescita delle imprese italiane".

Accanto ai BtoB, formula alla quale gli imprenditori sono abituati nel frequentare questo tipo di manifestazioni, vale la pena di sottolineare che il valore aggiunto di un appuntamento come Codeway Expo è proprio quello di ospitare anche i rappresentanti di agenzie delle Nazioni Unite, fondi di investimento e banche internazionali, professionisti spesso difficili da raggiungere attraverso i canali standard e che in quei tre giorni saranno disponibili ad incontri BtoG (business to government).

Le imprese interessate a partecipare possono compilare il form apposito sul sito www.codewayexpo.com entro il 28 febbraio. **L1**

S.T.